



Università degli Studi di Udine
INAUGURAZIONE DEL XXXIX ANNO ACCADEMICO 2015/2016
21 novembre 2016

Intervento di Eugenia Paronuzzi
Senatrice - Rappresentante del personale tecnico-amministrativo

Magnifico Rettore, Autorità, Comunità universitaria e ospiti tutti, siamo onorati di portarvi i saluti del personale tecnico, bibliotecario, linguistico e amministrativo dell'Università degli Studi di Udine che opera nelle sedi di Udine, Pordenone, Gorizia e Gemona.

Premesse

Le trasformazioni profonde che in questi ultimi decenni hanno investito il sistema universitario hanno modificato in maniera radicale il lavoro e l'organizzazione dello stesso negli atenei. In primo luogo la maggiore interazione tra Università e territorio, in particolare la più stretta relazione tra imprese e l'istituzione universitaria. In secondo luogo è cambiata anche l'interazione tra Studenti e l'istituzione universitaria: vi è una maggiore attenzione all'offerta dei servizi, all'attività di tutorato, al collegamento con il mercato del lavoro nella fase post-laurea, alla "internazionalizzazione". Fanno da sfondo i recenti interventi normativi che hanno radicalmente modificato l'assetto istituzionale di governo dei nostri atenei e avviato una profonda revisione dell'organizzazione economico finanziaria che deve fare i conti con una progressiva riduzione delle risorse finanziarie e umane e su cui ha pesato il blocco delle retribuzioni per il mancato rinnovo dei contratti pubblici. Si rileva inoltre come le linee guida di ogni intervento ministeriale rispondano ai criteri dell'accentramento dei processi decisionali e del contenimento delle spese, aspetti questi che affaticano e appesantiscono la macchina burocratica.

A fronte di questo dinamismo organizzativo vi sono Lavoratori sempre più anziani oppure precari che – dopo aver acquisito professionalità – son costretti a lasciare l'Ateneo per l'impossibilità del rinnovo dei loro contratti.

I tagli continui al fondo di finanziamento ordinario, l'assenza di un convinto investimento pubblico e privato nella ricerca e nell'alta formazione universitaria hanno reso sempre più difficile l'investimento in servizi e attività che valorizzino il contributo della struttura tecnica e amministrativa.

Rinnovo CCNL

Recentemente è ripresa la discussione sul rinnovo della contrattazione, fermo da troppi anni, che ha come premessa la revisione del numero di comparti del lavoro pubblico, con la riduzione degli attuali 12 comparti a 4 di cui uno dedicato ai settori della conoscenza: Scuola, Università, Ricerca e Conservatori. Tuttavia accanto all'attuale quadro ancora incerto sulle questioni normative, si delinea invece certo che mancano le risorse sufficienti per rinnovare i contratti dei lavoratori pubblici in generale e di quelli della conoscenza in particolare.

Nuova Riorganizzazione

In questo scenario poco confortante, gli Uffici dell'Ateneo stanno collaborando con l'impegno che li contraddistingue e con dispendio di energie, alla realizzazione del Piano Strategico di Ateneo approvato a marzo dello scorso anno e in particolare, per quanto riguarda la struttura amministrativa, ad una nuova riorganizzazione sia dipartimentale che dell'amministrazione centrale.

Da poco assorbita la riorganizzazione dipartimentale del 2011 e la creazione dei Poli didattici, è intervenuta la nuova riorganizzazione delle strutture dipartimentali avviata a gennaio di questo anno che ha visto un nuovo accorpamento dei Dipartimenti e la compresenza dell'organizzazione della didattica al loro interno.

Analogamente, ci stiamo preparando alla nuova riorganizzazione dell'amministrazione centrale e delle biblioteche, consapevoli che tutte queste trasformazioni comporteranno sì un riassetto dell'intera struttura coinvolta, ma anche la valorizzazione del personale che lavora con responsabilità tutti giorni sia attraverso processi di mobilità verticale che con politiche di stabilizzazione dei precari e di innalzamento del tempo lavoro per i nuovi assunti in regime di tempo lavoro part-time.

Sicuramente l'immobilismo non è il motto del nostro Ateneo e, anche se sempre partecipi del cambiamento, riteniamo auspicabile per il futuro stabilire un periodo certo di consolidamento delle posizioni organizzative delineate prima di procedere a nuove revisioni.

Formazione

Passando ora alla formazione del personale, tema molto sentito da parte di tutti per l'urgenza di rimanere sempre al passo con le dinamiche di cui si riportava prima, si rileva come a partire dal 2014, nell'ambito dell'accordo di programma tra l'Università di Udine, l'Università Trieste e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati e della programmazione triennale MIUR 2013-15, i tre Atenei regionali hanno elaborato un progetto di servizi congiunti finalizzati alla progettazione, erogazione e valutazione della formazione del proprio personale, che mettendo a sistema le risorse delle tre organizzazioni, consente una maggiore efficacia ed efficienza dell'attività di sviluppo del capitale umano.

L'obiettivo prioritario del Piano è l'accrescimento delle competenze del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario del sistema universitario regionale attraverso l'ottimizzazione delle risorse complessive a disposizione degli Atenei.

Il Piano punta a sviluppare, attraverso metodologie coerenti, i tre elementi della competenza: le conoscenze, le capacità, le esperienze.

Assunzioni

Dopo anni di blocco del turn over del Personale tecnico-amministrativo, nel 2016 sono finalmente riprese le procedure concorsuali e le assunzioni: entro fine anno prenderanno servizio 10 unità di personale. In alcuni casi si tratta di persone che lavorano da anni per l'Ateneo, e che vedranno finalmente riconosciuto il loro lavoro a tempo indeterminato, ma con un dimezzamento del tempo lavoro e conseguentemente del loro stipendio del 50%.

A fronte di queste assunzioni, però, entro la fine di questo anno si verificheranno anche una decina di pensionamenti: l'Ateneo perderà persone di provata esperienza senza alcuna garanzia della loro sostituzione.

L'auspicio di tutti noi è che, pur tra mille vincoli e difficoltà, l'Ateneo continui nella politica di assunzione e di stabilizzazione dei precari storici, così come nelle esigue possibilità di attuare politiche di valorizzazione del personale.

PEO dati aggiornati

Ricordiamo che è in corso lo svolgimento della procedura di Progressione economica orizzontale, unica possibilità per vedere un modesto aumento di stipendio, e che per l'esiguità delle risorse economiche che era possibile utilizzare, solo poche persone di ruolo potranno avere accesso ai vari profili.

Collaboratori Linguistici

Si richiama l'attenzione in merito alla situazione dei Collaboratori esperti linguistici per i quali finalmente si sono aperte le fasi di contrattazione per il rinnovo del contratto integrativo, ma che risultano anche essere le prime vittime nel nostro Ateneo di una interpretazione restrittiva della recente normativa in materia, secondo la quale si devono escludere dalla partecipazione ai concorsi a tempo determinato le persone che hanno già lavorato più di 36 mesi nell'Ateneo. L'auspicio è che l'amministrazione trovi una soluzione legittima per non perdere queste risorse, poiché nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere si sta consolidando il triste e diffuso fenomeno di insegnamenti permanenti coperti da contratti a tempo determinato.

Sussidi e benefit

Tra gli aspetti positivi, non possiamo non ricordare lo sforzo intrapreso dall'amministrazione in tema di sussidi e benefit, per la concessione di contributi a favore del personale tecnico amministrativo, in materia di trasporti, assistenza sanitaria e istruzione, in attuazione di una norma del contratto collettivo nazionale di lavoro. Si tratta della prima iniziativa in questo senso adottata dall'Università e, seppur con numeri al momento contenuti (65 domande di sussidio ammesse e 29 al momento soddisfatte cui a gennaio dell'anno prossimo si aggiungeranno i benefit), l'auspicio è che l'iniziativa continui e possa aumentare di risorse complessive nei prossimi anni.

Certificazione di Qualità dell'Ateneo

Concludiamo evidenziando il risultato storico raggiunto quest'anno dall'Ateneo: il personale tecnico-amministrativo ha operato nel corso degli ultimi due anni ad una profonda trasformazione del proprio lavoro, a testimonianza del dinamismo che lo contraddistingue, passando da un approccio per adempimenti a un approccio per processi. Sono state analizzate le procedure di lavoro che coinvolgono gli uffici e gli sforzi fatti, in termini di analisi del proprio lavoro e rilevazione di come procedere nello svolgimento delle attività, hanno valso a giugno 2016 l'ottenimento della Certificazione di Qualità dell'intero apparato amministrativo dell'Ateneo.

Grazie per l'attenzione